

ALLEGATO B

Sistema delle regole per l'erogazione delle prestazioni sanitarie a distanza

Le attività ambulatoriali programmate ed erogate attraverso la pratica tradizionale avvengono, visto anche l'attuale andamento epidemiologico della pandemia COVID, con importanti limiti strutturali, quali esemplificativamente, i ridotti spazi dove far attendere o visitare i pazienti, le tempistiche relative alle necessarie sanificazioni degli ambienti, il mantenimento del "distanziamento sociale".

Le Aziende sanitarie e gli Erogatori privati accreditati, possono pertanto erogare le attività ambulatoriali attraverso gli strumenti di telemedicina specialistica nel rispetto dei seguenti indirizzi operativi così come previsto dal Ministero della Salute nelle *"Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina"* del 27 ottobre 2020 integrato con quanto già sviluppato dalla piattaforma regionale SINFONIA:

1) Sistema remunerativo/tariffario, prescrizione, prenotazione, rendicontazione.

- **Sistema remunerativo/tariffario:** per tutte le prestazioni sanitarie erogate a distanza si applica il quadro normativo nazionale/regionale che regola l'accesso ai diversi Livelli Essenziali di Assistenza, il sistema di remunerazione/tariffazione vigente per l'erogazione delle medesime prestazioni in modalità "tradizionale", ivi incluse le norme per l'eventuale compartecipazione alla spesa.
- **Prescrizione:** modalità di prescrizione: la prestazione dovrà essere indicata in ricetta dal medico prescrittore in coerenza alle voci di catalogo della ricetta dematerializzata.
- **Prenotazioni:** il sistema di prenotazione CUP dovrà assicurare la gestione delle agende garantendo la possibilità di prenotare sia le prestazioni erogate in modalità tradizionale che quelle a distanza. La decisione rispetto alla modalità con cui dovrà essere erogata è dello specialista che deve prenotare la prestazione.

2) Eleggibilità del paziente al sistema di Telemedicina

L'eleggibilità del cittadino alle prestazioni di Telemedicina è legata alle condizioni di seguito riportate:

- il paziente è inserito in un percorso di follow-up da patologia nota;
- il paziente è inserito in un PDTA formalizzato a livello regionale;
- il paziente necessita di monitoraggio, conferma, aggiustamento, o cambiamento della terapia in corso (es. rinnovo o modifica del piano terapeutico);
- Il paziente necessita di valutazione anamnestica per la prescrizione di esami di diagnosi o di stadiazione di patologia nota o sospetta;
- Il paziente necessita di un colloquio con lo specialista in relazione agli esiti di esami, diagnosi o stadiazioni effettuate, cui può seguire la prescrizione di eventuali approfondimenti o di una terapia.

Al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva si invitano i Medici specialisti a riportare, sui referti consegnati ai pazienti, se l'eventuale controllo successivo è erogabile in modalità di Telemedicina. Il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera scelta prescrittore della prestazione deve essere a conoscenza che il paziente è già noto alla struttura ove verrà effettuata la richiesta di prestazione specialistica in modalità di Telemedicina e prescrivere, quindi, la prestazione come "accesso successivo".

3) Adesione informata del paziente

All'atto della scelta della televisita, il paziente dovrà fornire la sua adesione al servizio al fine di confermare, tra l'altro, la disponibilità di un contatto telematico per l'interazione documentale/informativa con lo specialista ed accedere ad un sistema di comunicazione remota secondo le specifiche tecniche e le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza. Tale adesione deve essere preceduta da una adeguata e puntuale informativa che deve consentire al paziente di essere consapevole dei seguenti aspetti:

- In cosa consiste la prestazione, qual è il suo obiettivo, quali i vantaggi che si ritiene possa avere il paziente e quali gli eventuali rischi;

- Quali strutture e professionisti saranno coinvolti e quali i relativi compiti;
- Come verrà gestita e mantenuta l'informazione e chi avrà accesso ai dati personali e clinici del paziente;
- Gli estremi identificativi del/dei titolare/i del trattamento dei dati personali e di almeno un responsabile se individuato, indicando le modalità per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili;
- Quali sono le modalità con cui rivolgersi al titolare o al responsabile;
- Quali sono i diritti dell'assistito sui propri dati.

4) Responsabilità sanitaria durante attività in Telemedicina

Agire in telemedicina significa per i sanitari assumersene la responsabilità professionale pienamente. Fa parte della suddetta responsabilità anche la corretta gestione delle limitazioni dovute alla distanza fisica in modo da garantire la sicurezza e l'efficacia delle procedure mediche e assistenziali, nonché il rispetto delle norme sul trattamento dei dati.

Il corretto atteggiamento professionale consiste nello scegliere le soluzioni operative che dal punto di vista medico-assistenziale offrano le migliori garanzie di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza e nel rispetto dei diritti della persona.

Nelle attività sanitarie in telemedicina si applicano esattamente e per intero le norme legislative e deontologiche proprie delle professioni sanitarie, nonché i documenti di indirizzo di bioetica.

Resta infine nelle responsabilità del sanitario, al termine di una prestazione erogata a distanza, la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi che la prestazione si prefiggeva e nel caso di insufficienza del risultato, sia per motivi tecnici che per altre ragioni, l'obbligo della riprogrammazione della prestazione in presenza.

5) Comunicazione dell'esito della prestazione erogata in telemedicina

L'esito della telemedicina può essere:

- a. Riscontro o meno di una stabilità clinica nell'ambito di un quadro diagnostico già noto;
- b. Necessità o meno di un accesso urgente a prestazioni diagnostico-terapeutiche per cui lo specialista assicura la presa in carico del paziente;
- c. Richiesta di approfondimento diagnostico a seguito del quale lo specialista richiede le prestazioni ritenute opportune e indica il termine temporale appropriato per la loro esecuzione;
- d. Prescrizione o rinnovo di un piano terapeutico;
- e. In caso di esito insoddisfacente, riprogrammazione della stessa in modalità ordinaria.

La prestazione sanitaria erogata in modalità di telemedicina è regolarmente gestita e refertata sui sistemi informatici in uso presso l'erogatore, alla pari di una visita specialistica erogata in modalità tradizionale. Il referto, nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy e sicurezza, sottoscritto digitalmente dal medico, deve essere consegnato al paziente in modalità telematica.

Al termine della prestazione erogata in telemedicina, nel referto, oltre alle consuete informazioni, devono essere registrati:

- Indicazioni di eventuali collaboratori partecipanti alla televisita siano essi sanitari o caregiver;
- Qualità del collegamento e conferma dell'idoneità dello stesso all'esecuzione della prestazione.

6) Limiti di applicazione delle prestazioni di Telemedicina a domicilio

A titolo precauzionale, essendo le precedenti esperienze di telemedicina numericamente non sufficienti per costituire una statistica, si precisa che non deve essere previsto l'erogazione delle prestazioni di telemedicina nelle seguenti situazioni:

- Pazienti con patologie croniche e fragilità o con disabilità che rendano imprudente la permanenza a domicilio
- Pazienti con patologie acute o riacutizzazioni di patologie croniche in atto.

7) Dotazioni delle strutture eroganti prestazioni in Telemedicina

È fatto obbligo di utilizzare la Piattaforma Telemedicina Sinfonia, descritta nell'allegato A).

Tutti gli ambulatori dovranno essere dotati, oltre che degli strumenti hardware necessari e delle procedure informatiche atte a firmare digitalmente il referto, anche dei collegamenti al CUP indispensabili per la eventuale riprogrammazione in presenza delle prestazioni con esito insoddisfacente di cui al punto 5 lettera e).